

**OSSERVATORIO SULLA GIURISPRUDENZA
DEL CONSIGLIO DI STATO**

(A CURA DELL'UFFICIO STUDI DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA)

Agosto 2013

Cons. Stato, Sez. VI, 5 agosto 2013, n 4083, pres. L. Maruotti, est. G. De Michele

Autorizzazioni e concessioni – energia elettrica

La s.p.a. E.N.E.L. illegittimamente respinge una istanza di connessione alla rete elettrica di un impianto di generazione eolica, qualora la società richiedente, entro i termini previsti dalla normativa di settore, abbia chiesto agli enti locali il rilascio delle relative autorizzazioni.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 5 agosto 2013, n. 4084, pres. S. Baccarini, est. C. Boccia

Procedimento amministrativo – sovvenzioni, contributi, sussidi

Qualora la società interessata sia stata dichiarata fallita, legittimamente l'INPS – nell'esercizio del proprio potere tecnico-discrezionale previsto dall'art. 1 della legge n. 164 del 1975 - respinge l'istanza di ammissione alla Cassa integrazione guadagni ordinari, rilevando che manca una previsione fondata e certa di ripresa dell'attività lavorativa.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 5 agosto 2013, n. 4086, pres. S. Baccarini, est. C. Boccia

Edilizia – permesso di costruire - necessità

Per la realizzazione di una tettoia, appoggiata su un edificio, occorre il rilascio del permesso di costruire, poiché essa comporta una modifica della sagoma e del prospetto, sicché è legittimo l'ordine di demolizione che ne disponga la rimozione, perché abusiva.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 5 agosto 2013, n. 4087, pres. S. Baccarini, est. G. De Michele

Beni culturali e paesaggistici - sanzioni

A seguito del rilascio del titolo abilitativo in sanatoria, emesso per abusi su aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 167 del Codice n. 42 del 2004, col decorso di successivi cinque anni si prescrive la pretesa dell'amministrazione di percepire la somma dovuta a titolo di sanzione, anche se prima del rilascio del titolo l'interessato ha sottoscritto un atto d'obbligo, il quale non può essere equiparato ad un atto di riconoscimento del debito.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 5 agosto 2013, n. 4089, pres. S. Baccarini, est. R. Vigotti

Edilizia - condono

Le disposizioni sul condono edilizio, poiché incidono sulla applicabilità delle disposizioni sulla repressione degli abusi edilizi, hanno natura di norme eccezionali e non sono suscettibili di applicazione analogica, sicché, poiché l'art. 33, comma 5, della legge della Regione Emilia Romagna 21 ottobre 2004, n. 23, nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico sono sanabili unicamente 'gli interventi di chiusura di logge o balconi', non può essere considerata sanabile la chiusura di un portico, la quale non può essere neppure considerata una ristrutturazione edilizia, poiché essa comporta una modifica dell'edificio, quanto alla sagoma, al volume e alla superficie.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 5 agosto 2013, n. 4091, pres. S. Baccharini, Est. M. Meschino

Giurisdizione giudice ordinario

Sussiste la giurisdizione del giudice civile sulla controversia proposta da una società avverso l'atto con cui la s.p.a. Enel Distribuzione ha respinto la sua richiesta di connettere in via provvisoria un impianto fotovoltaico alla rete di distribuzione dell'energia elettrica, poiché l'atto – pur se emesso in attuazione delle direttive dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas – non è espressione di un potere di natura pubblicistica.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 6 agosto 2013, n. 4098, pres. L. Barra Caracciolo, est. M. Meschino

Demanio e patrimonio - concessione

A seguito della scadenza del termine finale di efficacia di una concessione demaniale, per il suo rinnovo occorre il rilascio di un atto formale, non bastando che l'ex concessionario continui ad effettuare il pagamento di somme corrispondenti a quanto era dovuto a titolo di concessione.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, 6 agosto 2013, n. 4110, pres. L. Barra Caracciolo, est. G. De Michele

Pubblico impiego – trattamento economico e indennità

Con riferimento alla attività lavorativa svolta sino al 30 giugno 1998, le mansioni superiori svolte dal dipendente pubblico sono rilevanti nei soli casi previsti dalla legge.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 6 agosto 2013, n. 4113, pres. G. Severini, est. G. De Michele

Autorità indipendenti – Banca d'Italia

Ha natura perentoria il termine di 240 giorni, fissato dal regolamento della Banca d'Italia del 25 giugno 2008, per i procedimenti sanzionatori previsti dall'art. 145 del dlgs. 1° settembre 1993, n. 385.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 6 agosto 2013, n. 4114, pres. G. Giovannini, est. S. La Guardia

Beni culturali e paesaggistici – tutela dei beni culturali

Qualora una disposizione volta alla tutela di beni paesaggistici preveda il divieto di incremento dei volumi, il divieto riguarda anche la realizzazione di volumi tecnici o di garage interrati.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 6 agosto 2013, n. 4119, pres. M. Meschino, est. B. Lageder

Contratti pubblici – requisiti di partecipazione

L'informativa 'tipica' del Prefetto, emessa ai sensi dell'art. 10 del d.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, vincola la stazione appaltante ad escludere il partecipante dalla gara.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 7 agosto 2013, n. 4167, pres. L. Maruotti, est. B. Lageder

Procedimento amministrativo – conferenza di servizi

Nel caso di assenza del consenso della soprintendenza statale preposta alla tutela del vincolo paesaggistico, pur se annullabile (su ricorso di chi vi abbia

interesse o della stessa autorità statale) ha carattere autoritativo, e non è affetta da nullità, l'autorizzazione unica rilasciata dalla Regione per la realizzazione di una stazione elettrica - in esito a conferenze di servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 – sicché sono illegittimi gli atti con cui il Comune dispone la sospensione dei lavori.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez VI, ord. 14 agosto 2013, n. 4173, pres. S. Baccarini, est. V. Lopilato

Contratti pubblici – requisiti di partecipazione

Va rimessa all'esame dell'Adunanza Plenaria la questione se l'art. 38, comma 2, lettera c), del Codice dei contratti pubblici, che impone ai partecipanti alla gara di dichiarare l'esistenza di sentenze o di decreti penali di condanna, imponga alla stazione appaltante l'obbligo di rendere una adeguata motivazione non solo nel caso di esclusione dalla gara, ma anche nel caso di ammissione, indicando le ragioni per cui non si può ritenere che i fatti di reato menzionati nella dichiarazione non incidano sulla moralità professionale.

[Link al testo sentenza](#)

La Sezione Sesta ha ritenuto di sollevare la questione, dubitando della condivisibilità dell'orientamento per il quale la stazione appaltante non è tenuta ad esplicitare le ragioni per le quali ritiene che il precedente penale, dichiarato dal concorrente, non incida sulla sua moralità professionale (in tal senso, Cons. Stato, Sez. III, 11 marzo 2011, n. 1583; Sez. V, 30 giugno 2011, n. 3924; Sez. VI, 24 giugno 2010, n. 4019).

Cons. Stato, Sez. VI, 14 agosto 2013, n. 4174, pres. S. Baccarini, est. V. Lopilato

Contratti pubblici - aggiudicazione

Non sono ravvisabili profili di eccesso di potere, qualora la stazione appaltante – nell'esercizio del potere previsto dall'art. 38, comma 1, lettera f), del Codice dei contratti pubblici – pur avendo in precedenza disposto la proroga di altri

contratti, disponga la revoca di una aggiudicazione e la non ammissione ad altre procedure di gara, nei confronti di una società che, nel corso della esecuzione di un altro rapporto contrattuale, abbia posto in essere un grave inadempimento, con un provvedimento che esponga le ragioni in base alle quali tale inadempimento abbia interrotto il vincolo fiduciario sotteso al rapporto negoziale.

[Link al testo sentenza](#)

La sentenza in commento è stata pronunciata sui ricorsi in riassunzione, proposti in fase ‘rescissoria’ dopo la pubblicazione delle sentenze delle Sezioni Unite della Cassazione, 17 febbraio 2013, nn. 2312 e 2313, che avevano annullato le sentenze della Sez. VI 28 luglio 2010, nn. 5029 e 5030, le quali, pronunciandosi una prima volta sugli appelli ed aderendo alle conclusioni del consulente tecnico d’ufficio, avevano annullato gli atti impugnati, considerandoli viziati da eccesso di potere.

Le Sezioni Unite avevano disposto l’annullamento ai sensi dell’art. 111, ottavo comma, Cost., rilevando che con le citate sentenze il Consiglio di Stato avrebbe esercitato una giurisdizione di merito, e non quella di legittimità.

Cons. Stato, 28 agosto 2013, n. 4299 (ord), pres. L. Barra Caracciolo, est. G. Castriota Scanderbeg

Processo amministrativo - perenzione

Ei inammissibile l’opposizione al decreto che ha dichiarato la perenzione di un ricorso per il decorso del termine di due anni previsto dall’art. 23 della legge n. 1034 del 1971, qualora l’opposizione abbia dedotto la violazione dell’art. 1, comma 1, dell’all. III del codice del processo amministrativo, sulla perenzione quinquennale.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 28 agosto 2013, n. 4310, pres. S. Baccharini, est. C. Contessa

Concorso

Nel caso di ritardata costituzione di un rapporto di impiego conseguente ad una originaria illegittima esclusione da una procedura concorsuale, l’Amministrazione deve attribuire all’interessato, ai fini giuridici, la medesima decorrenza attribuita a quanti siano stati nominati al termine della procedura

concorsuale, mentre non spettano emolumenti di natura retributiva, che presuppongono lo svolgimento dell'attività lavorativa.

[Link al testo sentenza](#)